

ché facciano ritrovare a tutta la Chiesa ed in particolare alla nostra **Comunità Pastorale** il coraggio di vivere fedelmente ed in modo più partecipato la nostra vita di fede in tutti gli ambiti in cui ci si trova a vivere!!!

5. Ricordo di tenere bene presente il **Settimanale di Comunità** dove potrete sempre avere l'aggiornamento delle Sante Messe sospese per il tempo estivo e ... per tanti altri motivi. **Chiedo a tutti un po' di flessibilità!!!**
6. Infine: la data per la celebrazione in memoria di **don Rino** sul Resegone sarà **giovedì 10 agosto**. *Seguiranno indicazioni!!!*

In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

24 - Lunedì - VIII domenica dopo Pentecoste - San Charbel Makhhlūf, Sacerdote - [IV] - Accogli, Signore, il sacrificio della nostra lode 1 Sam 1, 9 - 20; Sal 115; Lc 10, 8 - 12
SETTIMA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023 07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 20.30 CELEBRAZIONE EUCHARISTICA PER TUTTI I DEFUNTI DELLA PARROCCHIA DI FORNACI
25 - Martedì - SAN GIACOMO, Apostolo - [P] - Gesù è il Signore; egli regna nei secoli Sap 5, 1 - 9. 15; Sal 95; 2 Cor 4, 7 - 15; Mt 20, 20 - 28
SETTIMA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 20.45 Incontro per l'organizzazione della Santa Cresima con i Catechisti di 5ª Elementare presso il Centro Parrocchiale a Briosco
26 - Mercoledì - Santi Gioacchino e Anna, Genitori della Beata Vergine Maria - [IV] - A Te mi affido: salvami, Signore! 1 Sam 18, 1 - 9; Sal 56; Lc 10, 17 - 24
III GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI SETTIMA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023 07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Briosco 17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco
27 - Giovedì - VIII domenica dopo Pentecoste - San Pantaleone, Martire - [IV] - Guidami, Signore, con il Tuo consiglio 1 Sam 26, 3 - 14. 17 - 25; Sal 72 (73); Lc 10, 25 - 37
SETTIMA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE 2023 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Lodi Mattutine [IV] a Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco
28 - Venerdì - VIII domenica dopo Pentecoste - Santi Nazàro e Celso, Martiri - [IV] - Viene il nostro Dio e non sta in silenzio 1 Sam 31, 1 - 13; Sal 49 (50); Lc 10, 38 - 42
ULTIMO GIORNO DELL'ORATORIO FERIALE 2023 07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
29 - Sabato - VIII domenica dopo Pentecoste - Santi Marta, Maria e Lazzaro - [IV] - Il Signore regna: esulti la terra Nm 14, 1 - 24; Sal 96; Eb 3, 12 - 19; Mt 13, 54 - 58
08.00 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 17.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 18.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano
30 - IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE - [I] - Ridonami, Signore, la gioia del perdono 2 Sam 12, 1 - 13; Sal 31; 2 Cor 4, 5b - 14; Mc 2, 1 - 12
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.30 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA - 11.15 Celebrazione Eucaristica a Capriano 18.00 Celebrazione Eucaristica Briosco - SOSPESA -



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

24 Luglio 2023 - 30 Luglio 2023

VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE - Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno!

1 Sam 3, 1 - 20; Sal 62; Ef 3, 1 - 12; Mt 4, 18 - 22

Pace a voi, Fratelli e Sorelle, Carissimi.

una pace che giunga in particolar modo ai nonni ed agli anziani nei giorni in cui viene celebrata la **III GIORNATA MONDIALE** a loro dedicata dalla Chiesa e che coinvolge tutte le generazioni in questo evento di gratitudine appunto per i nonni e gli anziani. Per loro e per noi riporto il Messaggio di **Papa Francesco: Cari fratelli e sorelle! «Di generazione in generazione la sua misericordia»** (Lc 1, 50): è questo il tema della **III Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani**. È un tema che ci riporta ad un incontro benedetto: quello tra la giovane Maria e la sua anziana parente Elisabetta (cfr Lc 1, 39 - 56). Questa, ricolma di Spirito Santo, rivolge alla Madre di Dio delle parole che, a distanza di millenni, ritmano la nostra preghiera quotidiana: **«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo»** (v. 42). E lo Spirito Santo, già disceso su Maria, le suggerisce di rispondere con il Magnificat, nel quale proclama che la misericordia del Signore si estende di generazione in generazione. Lo Spirito Santo benedice e accompagna ogni fecondo incontro tra generazioni diverse, tra nonni e nipoti, tra giovani e anziani. Dio, infatti, desidera che, come ha fatto Maria con Elisabetta, i giovani rallegrino i cuori degli anziani, e che attingano sapienza dai loro vissuti. Ma, anzitutto, il Signore desidera che non lasciamo soli gli anziani, che non li releghiamo ai margini della vita, come purtroppo oggi troppo spesso accade. È bella, quest'anno, la vicinanza tra la celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani e quella della Gioventù; entrambe hanno come tema la «fretta» di Maria (cfr v. 39) nel visitare Elisabetta, e ci portano così a riflettere sul legame tra giovani ed anziani. Il Signore spera che i giovani, incontrandoli, accolgano la chiamata a custodire la memoria e riconoscano, grazie a loro, il dono di appartenere ad una storia più grande. L'amicizia di una persona anziana aiuta il giovane a non appiattire la vita sul presente e a ricordarsi che non tutto dipende dalle sue capacità. Per i più anziani, invece, la presenza di un giovane apre alla speranza che quanto hanno vissuto non vada perduto e che i loro sogni si realizzino. Insomma, la visita di Maria ad Elisabetta e la consapevolezza che la misericordia del Signore si trasmette da una generazione all'altra rivelano che non possiamo andare avanti - e neppure salvarci - da soli e che l'intervento di Dio si manifesta sempre nell'insieme, nella storia di un popolo. È Maria stessa a dirlo nel Magnificat, esultando in Dio che ha operato meraviglie nuove e sorprendenti, fedele alla promessa fatta ad Abramo (cfr vv. 51 - 55). Per meglio accogliere lo stile dell'agire di Dio, ricordiamo che il tempo va abitato nella sua pienezza, perché le realtà più grandi e i sogni più belli non si realizzano in un attimo, ma attraverso una crescita ed una maturazione: in cammino, in dialogo, in relazione. Perciò chi si concentra solo sull'immediato, sui propri vantaggi da conseguire rapidamente ed avidamente, sul «tutto e subito», perde di vista l'agire di Dio. Il suo progetto di amore attraverso invece il passato, il presente e il futuro, abbraccia e mette in collegamento le generazioni. È un progetto che va oltre noi stessi, ma nel quale ciascuno di noi è importante, e soprattutto è chiamato ad andare oltre. Per i più giovani si tratta di andare al di là dell'immediato nel quale ci confina la realtà virtuale, la quale spesso distoglie dall'azione concreta; per i più anziani si tratta di non soffermarsi sulle forze che s'indeboliscono e di non rammaricarsi per le occasioni perse. Guardiamo avanti! Lasciamoci plasmare dalla grazia di Dio che, di generazione in generazione, ci libera dall'immobilismo nell'agire e dai rimpianti del passato! Nell'incontro tra Maria ed Elisabetta, tra giovani ed anziani, Dio ci dona il suo futuro. Il cammino di Maria e l'accoglienza di Elisabetta aprono infatti le porte al manifestarsi della salvezza: attraverso il loro abbraccio la sua misericordia irrompe con gioiosa mitezza nella storia umana. Vorrei allora invitare ciascuno a pensare a quell'incontro, di più, a chiudere gli occhi e ad immaginare, come in un'istantanea, quell'abbraccio tra la giovane Madre di Dio e l'anziana madre di San Giovanni Battista; a rappresentarlo



nella mente e a visualizzarlo nel cuore, per fissarlo nell'anima come una luminosa icona interiore. E invito poi a passare dall'immaginazione alla concretezza nel fare qualcosa per abbracciare i nonni e gli anziani. Non lasciamoli soli, la loro presenza nelle famiglie e nelle Comunità è preziosa, ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sì, sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al Popolo Santo di Dio. La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro. Essi consegnano al presente un passato necessario per costruire il futuro. Onoriamoli, non priviamoci della loro compagnia e non priviamoli della nostra, non permettiamo che siano scartati! La Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani vuol essere un piccolo segno delicato di speranza per loro e per la Chiesa intera. Rinnovo perciò il mio invito a tutti - diocesi, parrocchie, associazioni, comunità - a celebrarla,

mettendo al centro la gioia traboccante di un rinnovato incontro tra giovani ed anziani. A voi giovani, che vi state preparando a partire per Lisbona o che vivrete la Giornata Mondiale della Gioventù nei vostri luoghi, vorrei dire: prima di mettervi in viaggio andate a trovare i vostri nonni, fate una visita ad un anziano solo! La sua preghiera vi proteggerà e porterete nel cuore la benedizione di quell'incontro. A voi anziani chiedo di accompagnare con la preghiera i giovani che stanno per celebrare la Giornata Mondiale della Gioventù. Quei ragazzi sono la risposta di Dio alle vostre richieste, il frutto di quel che avete seminato, il segno che Dio non abbandona il suo popolo, ma sempre lo ringiovanisce con la fantasia dello Spirito Santo. Cari nonni, cari fratelli e sorelle anziani, che la benedizione dell'abbraccio tra Maria ed Elisabetta vi raggiunga e colmi di pace i vostri cuori. Vi benedico con affetto. E voi, per favore, pregate per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 31 maggio 2023, Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria

COMMENTO ALLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA DI RAFFAELLO SANZIO

vedi dipinto e preghiera allegati all'odierno Settimanale di Comunità

L'opera era giunta da Roma all'Aquila a certificare lo straordinario innalzamento economico e sociale della famiglia Branconio. Un'iscrizione in lettere d'oro posta alla base del dipinto recita infatti in basso nella parte sinistra: «**RAPHAEL URBINAS, F.**» e in quella destra «**MARINUS BRANCONIUS, F.F.**» scritta che, secondo i canoni delle abbreviazioni, deve essere sciolta in **Raphael Urbinas, Fecit, Marinus Branconius, Fecit, Fieri** che tradotta dal latino stereotipato delle formule, declama **Raffaello urbinat fecit, Marino Branconio fecit fare**. Paradossalmente la scritta invece di essere solamente letta deve essere interpretata e dove si legge Raffaello si deve sciogliere in Raffaello e aiuti e dove Marino Branconio si deve intendere Giovan Battista Branconio. In realtà è il figlio di Marino, Giovan Battista, a chiedere e ad ottenere da Raffaello la **VISITAZIONE**. La scelta del soggetto è sicuramente legata a questioni di devozione familiare: la moglie di Marino Branconio si chiamava infatti Elisabetta che per questo aveva dato al figlio il nome Giovanni. Giovanni Battista Branconio era un personaggio affermato e noto in tutta Roma, ed il suo prestigio era legato non tanto alla sua attività di orafo, della quale oggi nulla rimane, ma al favore di due papi, prima di Giulio II e poi di Leone X. La fama successiva di Giovanni Battista si deve piuttosto al suo ruolo di custode di Annone, l'elefante albino donato al Papa dal re del Portogallo, Emmanuele il Fortunato ed appunto all'amicizia con Raffaello. Il rapporto tra Giovanni Battista Branconio e Raffaello risulta solidamente testimoniato dal palazzo edificato a Roma dall'urbinate per l'amico a partire dal 1518 e dal ruolo di esecutore testamentario che l'aquilano, assieme al cardinale Datario, Baldassarre Turrini da Pescia, svolse per il Sanzio. La **VISITAZIONE** mostra evidenti contatti, a vari gradi, con le opere di Raffaello e della sua bottega realizzate in questo giro di anni. La struttura complessa a più livelli, cronologici e spaziali, con il primo molto ravvicinato per dare maestosità alle figure, isolandole come statue, e la scena del Battesimo sullo sfondo, conseguenza temporalmente dilatata dell'incontro delle due cugine, ricorda l'ultimo capolavoro del Sanzio, la **TRASFIGURAZIONE**. La **VISITAZIONE** presenta, due scene, quella principale in cui le due donne si incontrano, anche se in questo caso, per altro non infrequente, il contesto architettonico non compare e in secondo piano, il Battesimo di Cristo. Maria ed Elisabetta si stagliano imponenti su un rigoglioso paesaggio (così affine a quello della Madonna di Foligno), verde di vita ed illuminato dai mille riflessi del sole nascente. Le due figure in primo piano stilisticamente sono l'ennesima prova della volontà di riportare in vita l'Antico da parte di Raffaello. Entrambe infatti ci appaiono solennemente vestite di abiti classici, direttamente ripresi, così come i sandali, dalle sculture romane che il Sanzio poteva ammirare nelle ricche collezioni papali. Elisabetta in particolare ricorda con il suo volto maturo e così naturale i busti ritratto di alcune matrone romane. La naturalezza dei gesti è allo stesso tempo elegantemente inserita in un gioco di equilibri formali e simbolici degno delle più grandi opere di Raffaello. Innanzitutto, a rafforzare il senso di specularità e complementarietà delle due figure contribuisce, oltre alla gestualità, l'uso del colore, in cui Raffaello sceglie il caldo vermiglio della veste di Elisabetta a bilanciare il lucente azzurro del manto di Maria. Ancora una volta Raffaello in una sua opera esalta il tema della maternità, sottolineando con dolcezza lo stato di attesa delle due donne. In particolare Maria ci appare del tutto naturale nella sua posa appesantita dalla gravidanza con la mano che sottolinea il grembo e tutto il corpo quasi affaticato dal viaggio effettuato in tali condizioni. Nessuno come Raffaello ha cantato l'amore di una madre e forse tutto l'animo femminile non ha trovato nell'arte un interprete altrettanto acuto e sensibile come l'Urbinate. Non può essere secondario in tutto questo l'apporto della vicenda personale dell'artista. Raffaello perse l'amore della sua giovane madre Magia quando ancora era un bambino di otto anni e dovrà poi sopportare la presenza nella sua vita della seconda moglie del padre, bramosa di accaparrarsi la sua parte di eredità dopo la morte di Giovanni Santi. Alla luce di queste esperienze, che nell'infanzia si fissano come macigni nella psiche di un uomo, Raffaello sembra nella sua vicenda ricercare senza requie quell'amore femminile che tanto gli è mancato. Lo fa nella intensa vita amorosa in cui si immerge con passione e lo fa nell'indagine profonda del tema della maternità che esprime nelle sue celebri Madonne. Guardando poi alle spalle di Elisabetta verso lo sfondo si coglie la presenza di una scena che offre la chiave di lettura completa dell'intero dipinto: **GIOVANNI BATTISTA CHE BATTEZZA GESÙ E DIO PADRE CHE INVIA LO SPIRITO SUL FIGLIO**. Il cielo sfolgorante di luce e la gestualità grandiosa di Dio ricordano la stupenda «**Visione di Ezechiele**» dipinta da Raffaello poco tempo prima, ma nella figura si avverte chiaro un riferimento deciso agli affreschi della volta della Sistina dipinti da Michelangelo. Nell'incontro di Elisabetta e Maria si svolge il primo incontro di Gesù e Giovanni: «**Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo**» (Luca 1, 44). In questo incontro Giovanni, ancora prima di nascere, quando la logica odierna lo vorrebbe nulla più che un grumo di cellule, riconosce la vicinanza di Cristo, anch'esso custodito nel grembo della madre, ma già presente nel Mondo. L'immediatezza usata da Raffaello nel definire la gestualità e l'incipiente maternità delle protagoniste è un sottolineare la sacralità della maternità. Una maternità circondata di aura sacrale non per un misticismo fine a se stesso ma resa sacra proprio dal miracolo che la maternità compie nell'umanità semplice di ogni donna. La scena del Battesimo di Cristo sullo sfondo è il compimento dell'incontro avvenuto nel grembo materno, dove *in fieri* già erano contenute le personalità di Gesù e Giovanni. La maternità viene quindi oltremodo narrata da Raffaello come profezia dell'avvenire e miracolo del quotidiano rinnovarsi della vita umana. In un'epoca di devastante denatalità in cui la cultura (?) di massa ritiene la maternità da una parte qualcosa di dannoso per l'autoaffermazione della donna e dall'altra una «**esigenza**» applicabile a qualsivoglia forma di relazione (dimenticando che la vita nasce dall'unione di maschile e femminile in ogni specie vivente), l'opera di Raffaello sembra gridare al nostro cuore che i Figli non sono un prodotto, che i Figli non sono un diritto egoistico, ma un dono prezioso che come freccia è scocciato dal grembo materno verso la vita.

Ecco, eredità del Signore sono i figli, è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra: non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta a trattare con i propri nemici.

Salmo 127

Vorrei concludere con qualche piccolo pensiero e riflessione serena, ma chiara, che possa diventare realizzazione di vita:

1. Sul nostro territorio comunale abbiamo una **CASA DI RIPOSO!!!** Ogni giovedì, *alle ore 10.00*, mi reco con qualche persona di buona volontà a Celebrare la Santa Messa per gli Ospiti. Mi piacerebbe che ci ricordassimo di più di questi nostri cari nonnini e nonnine, magari facendo loro anche una visitina soprattutto se lì c'è qualcuno che conosciamo!!!
2. Stiamo concludendo l'**ORATORIO FERIALE** che ha proposto tantissime attività di tutti i tipi (*anche l'animazione della tombolata alla Casa di Riposo da parte delle Classi Medie ogni mercoledì!!!*) ai tanti bambini e ragazzi che con gli Animatori ed i Coordinatori insieme ai Volontari hanno partecipato a questa esperienza. Certo ci sarebbe molto da migliorare, **come in tutte le cose**, e tanto ci sarebbe da considerare su certi aspetti educativi legati alle Famiglie (*come purtroppo ne stiamo vedendo l'arrogante maleducazione attraverso notizie spiacevoli comparse su giornali o in televisione - vedi l'episodio gravissimo dell'Oratorio di Seregno - tra i tanti*) che, poi, inevitabilmente, rivedi nei figli e nelle figlie. Cosa pretendiamo di buono dai nostri bambini e ragazzi ed anche Animatori che compaiono d'estate, e ci sta, e poi però spariscono senza proseguire una proposta educativa, se davanti non c'è nessun esempio? D'altronde ... chi vive solo l'esperienza dell'**ORATORIO FERIALE**, ma non l'intera proposta della **COMUNITÀ PASTORALE** (*vedi Santa Messa domenicale ... disertata!!!*) mi chiedo come possa capirne veramente il valore ed il significato: diventa solo un ... **PARCHEGGIO!!!** **PERÒ**, ringrazio il Signore di averci dato questa opportunità seppur faticosa, ma sotto tanti profili costruttiva e comunitariamente pregnante. **PENSIAMO A CHI NON HA QUESTE OCCASIONI E SAPREMO VALORIZZARE MEGLIO CIÒ CHE ABBIAMO SENZA LAMENTARCI CONTINUAMENTE!!!**
3. Un grazie di cuore a tutti i Volontari di **Capriano** che hanno proposto l'impegnativa, ma bella **FESTA PATRONALE IN ONORE DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO!!!** Sono certo che la fatica è stata superata dall'esito estremamente positivo della risposta ... forza ... continuiamo a costruire attorno a **Maria** la nostra **Comunità Pastorale!!!**
4. Affidiamoci all'intercessione dei **TRE SANTI FANCIULLI NELLA FORNACE DI BABILONIA**, Anania, Azaria e Misaele, per-

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

dopo una piccola pausa riprendiamo con le giuste comunicazioni legate alle varie situazioni di sistemazione delle nostre strutture in attesa, nei prossimi mesi, di ritrovarci per un incontro di presentazione di tutto ciò con i **Membri del Consiglio Affari Economici** della **Comunità Pastorale**. Inizio da **Fornaci**: si è data completezza all'opera di impermeabilizzazione della *Grotta della Madonna di Lourdes* anche con la cancellata di protezione. Resta di asfaltare il piazzale rovinato necessariamente dai lavori per il cavedio. Intanto si sta proseguendo la realizzazione del progetto di riscaldamento a pavimento che ci aiuterà a tenere sotto controllo l'umidità che ha annerito le pareti della Chiesa. Quando tutto sarà pronto si procederà con l'invio in **Curia** ed in **Soprintendenza** e si procederà con l'inserire nuovamente la voce costi anche per **Fornaci**. Per **Briosco**: manca ancora una bella cifra alla chiusura dell'intervento per la realizzazione del cancellone della Casa Parrocchiale e stiamo già avviando i progetti per la sistemazione dell'obsoleto e dispendioso riscaldamento degli spogliatoi dell'Oratorio. Aspetto anche in questa occasione la generosità dei brioschesi verso i nostri bambini e ragazzi!!! Per **Capriano**: abbiamo avviato la progettazione per la sistemazione del muro del campo da calcio per avvantaggiarci con i permessi vari e magari potere accedere a qualche bando pertinente, ma la realizzazione avverrà **QUANDO CI SARANNO I FONDI!!!** Dalla **Soprintendenza** e dalla **Curia** è finalmente giunta l'autorizzazione per procedere con l'interno della *Chiesa Parrocchiale* per metterla in sicurezza e per ripristinare le parti ammalorate. *Un sopralluogo di Soprintendenza e Curia avverrà il 13 settembre!!!* Per questo, carissima ed un pochino sfortunata **Capriano**, dobbiamo ancora fare uno sforzo da parte di tutti per chiudere la cifra di **Euro 75.000** legata al rifacimento del tetto e per coprire i **6500 Euro** per il consolidamento dei gradini esterni alla Chiesa che stanno cedendo e sono pericolosi (*opera quasi conclusa!!!*). Così, si potrà affrontare con serenità e pazienza gli ingenti costi dei lavori interni. **Per questo ricordo che è possibile anche contribuire acquistando tramite un'offerta liberale le vecchie piode del tetto o grezze oppure dipinte dagli artisti della Scuola d'Arte!!!**

Chiudo ringraziando le due Famiglie che proprio questo venerdì hanno fatto arrivare sul **CC** della Parrocchia di Capriano l'offerta liberale di **5.000 Euro** ciascuna!!! **GRAZIE INFINITE PER QUESTA SOSTANZIOSA GENEROSITÀ E GRAZIE A TUTTI PER LA GENEROSITÀ SPICCIOLA ... perché ... come ricordo sempre ... IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!! NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO FORSE NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Ecco le possibilità per contribuire **ANCHE PER LE IMPRESE** - che, per **Capriano** e **Fornaci**, **SONO FISCALMENTE DETRAIBILI**:

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese;
2. utilizzare le **buste** per l'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano**: «**Offerta liberale per restauro campane**» e **Fornaci**: «**Offerta liberale per interventi di ristrutturazione**» e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:

☞ Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:	IT 80 K 08901 32630 00000 150001;
☞ Parrocchia Santo Stefano:	IT 57 L 08901 32630 00000 150002;
☞ Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:	IT 19 F 08901 32630 00000 150739.

AGGIORNATO AL 23 LUGLIO 2023 ...

- | | |
|---|--|
| ☞ Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore: | Cancello del cortile della Casa Parrocchiale = Euro 47.600; |
| ☞ Totale celledette n° 952: | coperte n° 651 (+ 1) = Euro 32.550: rimanenza Euro 15.050. |
| ☞ Parrocchia Santo Stefano: | Lavori complessivi di Restauro del tetto = Euro 75.000; |
| ☞ Totale celledette n° 1500: | coperte n° 1116 (+ 215) = Euro 55.800: rimanenza Euro 19.200. |

